

Il Prosecco punta sulla British Columbia

scritto da Roberto Nicolli | 17 Luglio 2015



Uno spumante di fama mondiale, espressione di un territorio con una grande tradizione e vocazione naturale verso i vini frizzanti: il Prosecco è un vino apprezzato in tutto il mondo. La sua fama lo precede. Ma allora, perché il Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco ha ancora bisogno di fare attività promozionale? Quali sono i Paesi su cui punta? Lo abbiamo chiesto a Giulia Pussini dell'ufficio comunicazione e manifestazioni del Consorzio trevigiano, di ritorno dal Canada, uno dei Paesi su cui il Consorzio punta nel 2015. Per il secondo anno consecutivo, infatti, il Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco torna in Canada, in sinergia con il Consorzio della Valpolicella, per presentare due eccellenze del panorama viticolo veneto. In questo momento storico i Consorzi sono sicuramente tra gli strumenti più interessanti e più attivi per i produttori che vogliono realizzare delle azioni di promozione internazionale.

“Dopo aver toccato nel 2014 Vancouver, Calgary e Winnipeg, quest'anno abbiamo realizzato delle attività a Montreal e siamo tornati nuovamente in British Columbia. I due roadshow

realizzati sono stati molto interessanti perché hanno permesso al Consorzio ed ai produttori di conoscere il mercato ed aprirsi a nuovi sbocchi commerciali, oppure consolidare il proprio posizionamento, per chi era già presente sul mercato”.

Quali sono stati i feedback ricevuti?

“Abbiamo riscontrato un grande interesse nei confronti del nostro vino ed una grande sensibilità degli operatori verso la qualità della nostra denominazione. Il mercato canadese rappresenta il secondo mercato per l’export al di fuori dell’Europa e negli ultimi 10 anni ha dimostrato una grande crescita: attualmente le bottiglie vendute qui equivalgono a 1,3 milioni e 30 sono le aziende presenti nel Paese”.

Quali ostacoli vede nel mercato della British Columbia?

“La British Columbia si presenta come un mercato in grande crescita con buone potenzialità di sviluppo per la nostra denominazione. La presenza del monopolio richiede solo una maggiore conoscenza del sistema da parte dei produttori per poter adeguare correttamente le proprie strategie commerciali”.

Il Prosecco è la scelta enologica più immediata e trendy. Come possiamo tutelare al meglio questo successo ?

“Il mondo del Prosecco è composto da tre denominazioni: la Doc Prosecco, che si estende su un territorio vasto che comprende 9 provincie situate tra il Veneto ed il Friuli; le due Docg, Conegliano Valdobbiadene, l’area storica di produzione, e Asolo. I tre Consorzi hanno costituito insieme la società “Sistema Prosecco” proprio con l’obiettivo di tutelare le tre denominazioni, contrastare le imitazioni del nostro vino e salvaguardare la sua immagine”.

Quali possono essere gli strumenti migliori per salvaguardare il prestigio del Prosecco?

“Oltre all’attività di tutela, la promozione costituisce un’altra importante modalità per salvaguardare l’immagine del nostro vino. L’organizzazione di eventi è uno strumento molto utile per incontrare gli operatori ed i consumatori nel Paese e diffondere la cultura del Prosecco Superiore. Attraverso queste azioni il nostro obiettivo è quello di far percepire le differenze che esistono all’interno del mondo del Prosecco e far conoscere nello specifico le caratteristiche che distinguono il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore”.